Istituto Comprensivo Statale "*Giuseppe Dezza*"
Via Cadorna, 23 – 20077 Melegnano (MI)

"Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti"

Obiettivo 4 Agenda ONU 2030

SINTESI E AGGIORNAMENTO PTOF A.S. 23/ 24

SCUOLE DELL'INFANZIA

"L'Aquilone" - Via Campania" e "R. Cesaris" - Via Pasolini

La scuola dell'infanzia si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età ed è *"la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione europea. Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza" (Indicazioni Nazionali 2012).*

Le sezioni sono, in genere, formate da bambini di 3, 4 e 5 anni e si alternano due docenti.

Il tempo scolastico per i bambini è di 40 ore settimanali, organizzato in 5 giorni, dal lunedì al venerdì, con entrata giornaliera dalle ore 8.00 alle 9.00 ed uscita dalle ore 15.30 alle ore 16.00. Dalle ore 16.00 alle ore 17.00 è possibile usufruire del servizio di prolungamento orario, affidato a educatrici esterne, con un contributo annuale a carico delle famiglie.

L'ingresso nella scuola dell'infanzia, segna in modo concreto quel processo di conoscenza di sé in relazione con l'altro, insegnanti e compagni di classe.

Per tale motivo, è posta particolare attenzione da parte dei docenti alla costruzione di un ambiente accogliente e gioioso, in cui il bambino si senta accolto, capito e apprezzato e stimolato a "fare da solo".

Si ritiene fondamentale quindi una scuola che:

- ACCOLGA CON CURA
- INTRECCI RELAZIONI
- OFFRA BENESSERE

L'apprendimento alla Scuola dell'infanzia, avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte e il territorio; in una dimensione ludica, da intendersi come forma di relazione e di conoscenza.

La scuola dell'infanzia promuove come strategia educativa l'educazione *Outdoor,* con esperienze ed attività all'aperto, dove il bambino possa esplorare, conoscere, sperimentare, inventare giochi e "sporcarsi per imparare". Le attività all'aperto, sono opportunità di crescita, momenti di gioco ed apprendimento dove il docente, nel ruolo di regista, osserva, annota e documenta le esperienze.

La documentazione è un processo importante della vita della scuola, è un curricolo fondamentale, per il percorso dei bambini sia per le famiglie che per gli insegnanti. Serve ai bambini per fare memoria e riflettere sulle proprie esperienze, alle famiglie per prendere parte al percorso educativo dei propri figli, agli insegnanti per verificare l'andamento delle esperienze proposte

Attraverso il gioco il bambino si identifica, libera le proprie energie, si relaziona e impara. Ha la possibilità di divertirsi, acquisire, sviluppare e perfezionare contemporaneamente le conoscenze e le abilità, che sono alla base di ogni futuro apprendimento.

Nel gioco, particolarmente in quello simbolico, i bambini esprimono, raccontano rielaborano in modo creativo le esperienze personali e sociali.

Nella relazione educativa, le insegnanti svolgono una funzione di mediazione e di facilitazione, aiutano i bambini a pensare e a riflettere, sollecitandoli ad osservare, narrare, fare ipotesi, dare e chiedere spiegazioni in contesti cooperativi e di confronto.

Fare per imparare è il fondamento degli apprendimenti.

La progettualità dell'Istituto fa riferimento a tre aree principali:

- ✓ **PERSONALIZZAZIONE E INCLUSIONE**
- ✓ **SVILUPPO di COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE**
- ✓ **SVILUPPO di COMPETENZE DIGITALI**

Insegnanti ed esperti esterni, collaborano per realizzare i progetti in maniera integrata e sinergica, ponendo particolare attenzione all'aspetto relazionale del dialogo educativo, alla sua continuità, alla valorizzazione di ciascuno e all'inclusione di tutti.

Dopo un primo periodo di osservazione e di attenta analisi degli interessi manifestati dai bambini, le insegnanti valutano gli obiettivi e intraprendono un progetto comune rivolto all'attenzione del bambino. Il bambino diventa protagonista "attivo". Flessibilità e regolarità sono le caratteristiche che contraddistinguono i percorsi e i progetti.

Progetti Scuola dell'Infanzia a.s. 2023/24

Aree Progettuali	**Progetti**	**Obiettivi /Attività**
Personalizzazione e inclusione	Progetto Accoglienza	Settembre rappresenta il nuovo inizio per la comunità scolastica in cui si accolgono i bambini e le famiglie "vecchie" e "nuove" per riprendere-iniziare il cammino. Le prime settimane prediligono attività di osservazione, ascolto, relazione e dialogo con l'obiettivo di cogliere i bisogni e gli interessi educativo-didattici per poi strutturare e progettare insieme a loro. I primi mesi rappresentano il momento di accoglienza e ambientamento per i bambini e le loro famiglie. Durante questo periodo i bambini, nel rispetto dei loro tempi, possono esplorare, conoscere, sperimentare il nuovo ambiente relazionandosi con le figure di riferimento e i compagni. Sono previsti prima dell'avvio delle attività didattiche momenti di incontro/ colloquio con i genitori e attività rivolte agli alunni in ingresso.
	Progetto Continuità e Raccordo: In VIAGGIO per una nuova avventura	Il passaggio degli alunni dalla scuola dell'infanzia alla primaria è supportato da incontri tra docenti dei diversi ordini di scuola, finalizzati sia alla condivisione e al confronto rispetto ai reciproci percorsi educativi e didattici, sia alla raccolta di informazioni e scambio di riflessioni in merito agli alunni, utili alla formazione di classi 'eterogenee'

	Progetto di osservazione - screening	Il progetto è rivolto ai bambini di 5 anni. Scopo del progetto è l'individuazione precoce di precursori e segnali di rischio per difficoltà linguistiche o di apprendimento, alle quali si risponde con la progettazione di interventi mirati, attraverso l'attuazione di laboratori linguistici per i bambini dei 5 anni e la riprogettazione dei percorsi didattici.
	Successo formativo: potenziamento e recupero competenze di base, valorizzazione delle competenze	Percorsi linguistici per conoscere, acquisire, rinforzare, arricchire il bagaglio linguistico. Attività trasversali di laboratorio (laboratorio cre-attivo, grafomotorio, logico-matematico, metafonologico, manipolativo).
	I libri come ponte	Di fronte al rischio di "vuoto narrativo", si intende offrire ai bambini e alle bambine la possibilità di sperimentare e conoscere l'oggetto libro e contesti in cui ascoltare, raccontare, inventare, condividere storie. Per farlo occorre costruire situazioni e reti condivise con altri adulti (famiglie, colleghi dei vari ordini, bibliotecari...), a sostegno del libro e della lettura come occasione di incontro, scambio, apprendimenti, crescita. La promozione della lettura dunque è un'attività di routine, realizzata attraverso le risorse della biblioteca di classe/sezione, di plesso e la collaborazione con la Biblioteca Comunale. Inoltre, si promuovono iniziative culturali ad esempio: - Libriamoci nel mese di novembre - Io leggo perché... - Letture di Natale - "Mammalingua" - Settimana della lettura
	"*Once upon a time*…": narrando si impara	**"la narrazione è uno dei meccanismi psicologici più importanti, soprattutto durante il periodo dell'infanzia" (J. Bruner)** Storytelling per gli alunni di 5 anni, per un primo approccio ludico alla lingua inglese attraverso l'ascolto di storie, canti e giochi.
	Psicomotricità Yoga (scuola infanzia Cesaris)	Favorire l'espressività globale del bambino attraverso il movimento, i linguaggi verbali e non verbali.

	Progetto argilla (scuola infanzia L'Aquilone)	La creta permette di attivare nei bambini processi esplorativi estremamente interessanti ai fini dei loro apprendimenti cognitivi. Processi manipolativi, percettivo-sensoriali e processi creativi nella ricerca di soluzioni/azioni possibili che rinforzano quegli organizzatori cognitivi tanto importanti per comprendere e organizzare le conoscenze sul mondo. Tutti questi processi, inoltre, pongono le basi ad un graduale avvicinamento alle discipline matematiche, geometriche e scientifiche e sono ingredienti essenziali per lo sviluppo di varie competenze, da quelle più specifiche, legate alle modalità di costruzione di un pensiero scientifico attraverso l'interiorizzazione di metodi e procedure di gioco/lavoro vicini a quelli della scienza, a quelle più trasversali, come le competenze chiave europee: imparare ad imparare, a progettare, a individuare collegamenti e relazioni, a comunicare attraverso le rappresentazioni ma anche a collaborare e a risolvere problemi.
	Educhiamoci	Laboratori trasversali con percorsi di educazione alla cittadinanza: educazione stradale, educazione ambientale, educazione alimentare, 3*13 Scuola sicura
Competenze sociali e civiche	Progetto ORTO	Le scuole dell'infanzia sulla base dell'educazione all'aperto, promuovono gli orti di sezione con la coltivazione di frutta e verdura col fine di: -Favorire la costruzione del pensiero scientifico: conoscere i fenomeni naturali, osservare, fare ipotesi, sperimentare; -Promuovere il senso di responsabilità nei bambini, attraverso l'accudimento dell'orto.
	Giornata dei Diritti dell'Infanzia e dell'adolescenza	La giornata internazionale dei Diritti dell'infanzia e dell'adolescenza è un momento un'occasione per raccontare l'infanzia e farla ritornare un tema centrale. Le scuole, in questa occasione, vorrebbero essere un luogo di opportunità per ragionare sui diritti e i doveri, per ascoltare i bisogni, i desideri e gli interessi dei bambini e delle bambine con l'obiettivo di condividere le loro riflessioni, idee, parole con i genitori e la comunità in cui si vive.

Competenze digitali	**Progetto coding**	Offrire un'opportunità in più per creare le condizioni di un apprendimento attivo, costruttivo, collaborativo, intenzionale con l'uso consapevole della tecnologia. Promuovere lo sviluppo degli aspetti logici e del contare, della percezione spaziale, ipotizzare percorsi e mettere in atto strategie risolutive. A fronte di un diffuso utilizzo non adeguato all'età degli strumenti digitali e di una connessione permanente, riteniamo importante cogliere la sfida per un uso più sano e consapevole del digitale, promuovendo alleanze educative di comunità. D'altra parte le politiche europee e i documenti ministeriali precisano la necessità di sostenere la formazione di bambini e studenti attraverso lo sviluppo di competenze tecnologiche negli insegnanti e al contempo investendo nella capacità degli stessi di definire obiettivi educativi e didattici e metodologie che qualifichino effettivamente gli strumenti a servizio dei processi di apprendimento. L'utilizzo di strumenti e metodologie tecnologiche e digitali innovative verrà proposto dagli adulti per i bambini e con i bambini al fine di individuare gli obiettivi, sostenere le proposte e i processi di apprendimento attraverso una continua osservazione, valutazione e documentazione. La creazione di contenuti digitali favorirà in modo inclusivo sia i processi, sia la relazione con le famiglie nel raccontare la scuola. La sperimentazione poi di alcuni strumenti (macchine fotografiche digitali, tablet, pc) da parte dei bambini e delle bambine li renderà co protagonisti nella scoperta, esplorazione e costruzione dei saperi stessi e dei percorsi. Attraverso il progetto coding gli alunni delle scuole dell'infanzia collaboreranno alla realizzazione del **progetto trasversale di istituto sulla città di Melegnano**, attraverso uscite sul territorio, realizzazione di percorsi e reticoli e documentazione dell'attività per la creazione di un prodotto comune.

Approvato in sede di Collegio Docenti del 26.09.2023 e Consiglio di Istituto del 2.10.2023